



Dmail Group S.p.A.
Sede Legale e Amministrativa: Via Ripamonti 89 – 20141 Milano
Capitale Sociale 15.300.000 euro - C.F. e P. IVA e Registro imprese: 12925460151

ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI

28 aprile 2006 - prima convocazione
4 maggio 2006 - seconda convocazione

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

ai sensi del D.M. 437/1998, artt. 73 e 93 del Regolamento Consob 11971/1999.

Punto 1 all'ordine del giorno

Bilancio d'esercizio di "Dmail Group S.p.A." al 31 dicembre 2005; relazione degli Amministratori sulla gestione dell'esercizio 2005 e proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio; relazione del Collegio Sindacale; relazione della Società di Revisione; deliberazioni inerenti e conseguenti; presentazione del bilancio consolidato e relative relazioni al 31 dicembre 2005 del Gruppo Dmail.

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione della Vostra Società, Vi ha convocati in Assemblea ordinaria per proporVi l'approvazione del progetto di bilancio di esercizio di Dmail Group S.p.A. al 31 dicembre 2005.

Il bilancio al 31 dicembre 2005 evidenzia un utile di esercizio pari a euro 795.611,13 (arrotondato in bilancio a euro 795.611). Rinviamo sul punto alla relazione sulla gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione e già a disposizione degli Azionisti.

Vi proponiamo quindi di ripartire l'utile dell'esercizio risultante dal bilancio al 31 dicembre 2005 come segue:

- quanto ad euro 30.611,13 a Riserva straordinaria avendo la riserva legale già raggiunto il 20% del capitale sociale;
- quanto ad euro 765.000,00 a dividendo, in ragione di euro 0,10 per azione che, tenuto conto delle azioni aventi diritto ai sensi del Codice Civile, aumenterà proporzionalmente per effetto delle azioni proprie detenute dalla società. Lo stacco della cedola n. 3 è previsto per il 22 maggio 2006 con messa in pagamento valuta 25 maggio 2006.

Il Consiglio di Amministrazione Vi comunicherà inoltre il bilancio consolidato al 31 dicembre 2005.

Sottoponiamo pertanto alla Vostra approvazione la seguente proposta di deliberazione:

“L'Assemblea degli Azionisti di Dmail Group S.p.A. riunita in sede ordinaria,

- udito e approvato quanto esposto dal Consiglio di Amministrazione;
- preso atto della relazione del Collegio Sindacale e della relazione della società di revisione, nonché del bilancio consolidato al 31 dicembre 2005,

delibera

1. di approvare la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2005, riportante un utile di esercizio pari a euro 795.611,13 in ogni loro parte e risultanza;
2. di approvare la ripartizione dell'utile di esercizio, pari a euro 795.611,13 come segue:

- quanto ad euro 30.611,13 a Riserva straordinaria avendo la riserva legale già raggiunto il 20% del capitale sociale;
- quanto ad euro 765.000,00 a dividendo, in ragione di euro 0,10 per azione che, tenuto conto delle azioni aventi diritto ai sensi del Codice Civile, aumenterà proporzionalmente per effetto delle azioni proprie detenute dalla società. Lo stacco della cedola n. 3 è previsto per il 22 maggio 2006 con messa in pagamento valuta 25 maggio 2006.

Punto 2 all'ordine del giorno

Deliberazioni concernenti l'incarico ad una Società di Revisione, con le modalità dell'art. 159, D. Lgs. 58/1998, per la revisione contabile del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato ai sensi degli artt. 155 e 156, D. Lgs. 58/1998, per la revisione contabile limitata della relazione semestrale, per lo svolgimento delle ulteriori attività di cui agli artt. 155 e 165 del citato Decreto; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

il secondo punto dell'ordine del giorno riguarda le deliberazioni concernenti il conferimento dell'incarico ad una società di revisione, essendo prossimo a scadere il mandato precedentemente conferito alla società Reconta Ernst & Young S.p.A.

L'incarico dovrà avere ad oggetto, nel rispetto delle modalità previste dall'art. 159, D. Lgs. 58/1998, la revisione contabile del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato ai sensi degli artt. 155 e 156, D. Lgs. 58/1998; la revisione contabile limitata della relazione semestrale; lo svolgimento delle ulteriori attività di cui all'art. 155, comma 1, lett. a), D. Lgs. 58/1998; nonché la revisione contabile dei bilanci delle società controllate, a norma dell'art. 165, D. Lgs. 58/1998 e dell'art. 151 del Regolamento Consob 11971/1999.

Il Consiglio, previa valutazione delle proposte ricevute da primarie società di revisione, al fine di assicurare la massima professionalità nello svolgimento dell'incarico, ha ritenuto opportuno conferire un nuovo incarico a Reconta Ernst & Young S.p.A. per la durata di sei esercizi - e quindi per gli esercizi 2006 - 2011 - come disposto dall'art.159, comma 4, D. Lgs. 58/1998. Ciò in considerazione della positiva valutazione dei servizi svolti e della conoscenza acquisita dalla predetta società di revisione delle caratteristiche proprie del Gruppo, nonché del trattamento economico proposto, che appare in linea con le migliori condizioni di mercato, commisurato

all'ampiezza e alla qualità dei servizi offerti, oltre che determinato in conformità a quanto indicato nella Comunicazione Consob n. 96003556 del 18 aprile 1996.

La proposta presentata da Reconta Ernst & Young S.p.A., pertanto, riguarda, per gli esercizi 2006-2011, l'incarico: (i) di revisione contabile del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato ai sensi degli artt. 155 e 156, D. Lgs. 58/1998; (ii) di revisione contabile limitata della relazione semestrale (individuale e consolidata), in conformità a quanto raccomandato dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997; (iii) di svolgimento delle attività di cui all'art. 155, comma 1, lett. a), D. Lgs. 58/1998, secondo le modalità indicate nella Comunicazione Consob n. 99023932 del 29 marzo 1999; (iv) di revisione contabile dei bilanci delle società controllate ai sensi dell'art. 165, D. Lgs. 58/1998 e dell'art. 151 del Regolamento Consob 11971/1999.

Con particolare riferimento a quanto *sub* iv), si segnala che ciascuna società controllata delibera autonomamente il conferimento dell'incarico di revisione contabile accollandosi i relativi corrispettivi.

I corrispettivi dell'attività di revisione contabile e di verifica della regolare tenuta della contabilità ed i relativi budget di ore, stimati in relazione a ciascun esercizio per il periodo 2006-2011 sono i seguenti:

Attività riferite a Dmail Group S.p.A.:	Ore	Euro
Revisione contabile del bilancio di esercizio	100	10.000
Revisione contabile del bilancio consolidato	150	15.000
Attività di cui all'art. 155, comma 1, lett. a) del D. Lgs. 58/1998	40	4.000
Revisione contabile limitata della relazione semestrale	300	30.000
Attività verifica Dichiarazioni Fiscali (Modello Unico e Modello 770)	10	1.000
TOTALE	600	60.000

Gli onorari sopra indicati sono validi sino al 30 giugno 2006. Al 1° luglio 2006, e così ad ogni 1° luglio successivo, essi saranno adeguati, per le società italiane, in base alla variazione totale dell'indice ISTAT relativo al costo della vita rispetto all'anno precedente.

Detti corrispettivi riguardano esclusivamente le prestazioni professionali per la revisione contabile e non comprendono le spese vive, il contributo di vigilanza previsto dalla Consob e l'IVA.

I compensi potranno essere rivisti al termine di ogni esercizio per tenere conto di eventuali circostanze particolari, suscettibili di modificare in più o in meno i tempi preventivati (cambiamenti strutturali significativi, situazioni eccezionali o imprevedibili, ecc.), tra le quali assumono particolare rilevanza le implicazioni derivanti da nuovi orientamenti della Commissione Europea in

merito all'omologazione dei principi contabili emanati dallo IASB o dall'emissione di nuovi principi o interpretazioni da parte degli organismi competenti, nonché, in base all'art. 165, comma 1-bis, D. Lgs. 58/1998, le eventuali attività addizionali effettuate in relazione alle società esaminate da altri revisori.

Si ricorda che l'incarico oggetto della proposta ricevuta da Reconta Ernst & Young S.p.A. richiede l'accertamento dell'insussistenza di situazioni di incompatibilità e la trasmissione a Consob delle relative dichiarazioni, da parte della Società e della società di revisione incaricata, ai sensi dell'art. 146 del Regolamento Consob 11971/1999. Detto accertamento è compiuto con riferimento alle situazioni previste dall'art. 3 del D.P.R. 136/1975 attualmente in vigore, in attesa dell'emanazione del regolamento del Ministero della Giustizia che stabilirà le situazioni di incompatibilità ai sensi del nuovo art. 160, D. Lgs. 58/1998 come modificato dalla Legge 28 dicembre 2005, n. 262. A tal fine, la suddetta proposta riporta i nominativi dei soci di Reconta Ernst & Young S.p.A., alcuni dei quali sono anche componenti del consiglio di amministrazione della stessa, nonché dei sindaci della medesima.

La proposta presentata da Reconta Ernst & Young S.p.A. rimane depositata agli atti della Società. Del parere del Collegio Sindacale previsto dall'art. 159, D. Lgs. 58/1998 sarà data lettura in Assemblea prima della deliberazione avente ad oggetto il conferimento dell'incarico di revisione.

Sottoponiamo pertanto alla Vostra approvazione la seguente proposta di deliberazione:

“L'Assemblea degli Azionisti di Dmail Group S.p.A., riunita in sede ordinaria,

- udito e approvato quanto esposto dal Consiglio di Amministrazione;
- preso atto del parere espresso dal Collegio Sindacale;

delibera

- di conferire incarico alla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A., con le modalità previste dall'art. 159 D. Lgs. 58/1998, per la revisione contabile del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato ai sensi degli artt. 155 e 156 D. Lgs. 58/1998, per la revisione contabile limitata della relazione semestrale in conformità a quanto raccomandato dalla Consob con delibera n. 10867 del 31 luglio 1997, per lo svolgimento delle ulteriori attività di cui all'art. 155, comma 1, lett. a), D. Lgs. 58/1998 secondo le modalità indicate nella Comunicazione Consob n. 99023932 del 29 marzo 1999, nonché per la revisione contabile dei bilanci delle società controllate a norma dell'art. 165, D. Lgs. 58/1998 e dell'art. 151, Regolamento Consob 11971/1999; con riferimento agli esercizi 2006-2011; il tutto nei termini, modalità e condizioni contenuti nella proposta ricevuta da Reconta Ernst & Young S.p.A. e conservata agli atti della Società.

Punto 3 all'ordine del giorno

Autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie, ai sensi del combinato disposto degli artt. 2357 e 2357-ter del codice civile, nonché dell'art. 132 del D. Lgs. 58/1998 e relative disposizioni di attuazione; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione di Dmail Group S.p.A. Vi propone di deliberare, ai sensi e per gli effetti degli artt. 2357 e 2357-ter c.c., nonché dell'art. 132 del D.Lgs. 58/1998 e delle applicabili disposizioni regolamentari, l'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie con le modalità esposte nella presente Relazione.

1) Motivazioni per le quali è richiesta l'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie.

La richiesta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie trova la propria motivazione in finalità di tipo aziendale - già alla base della precedente autorizzazione concessa dall'Assemblea degli Azionisti - e nella prossima scadenza (25 luglio 2006) del termine di diciotto mesi relativo all'ultima autorizzazione all'acquisto.

Le predette finalità di tipo aziendale sono costituite dalla possibilità di consentire al Consiglio di Amministrazione di utilizzare le azioni proprie acquistate:

- quale corrispettivo per eventuali acquisizioni e/o accordi commerciali rientranti nel quadro della politica di investimenti della Società; nonché
- eventualmente, ai fini di investimento e stabilizzazione delle quotazioni dei titoli in situazioni di mancanza di liquidità sul mercato borsistico.

A seguito della nuova autorizzazione rilasciata al Consiglio di Amministrazione, dovrà intendersi venuta meno l'efficacia della precedente autorizzazione conferita dall'Assemblea Ordinaria del 25 gennaio 2005, per la parte non ancora utilizzata e con effetto dalla data della nuova delibera assembleare autorizzativa.

2) Numero massimo, categoria e valore nominale delle azioni alle quali si riferisce l'autorizzazione

L'autorizzazione è richiesta per l'acquisto di azioni ordinarie del valore nominale di euro 2,00 ciascuna, fino ad un massimo che, tenuto conto delle azioni ordinarie Dmail Group di volta in volta

detenute in portafoglio dalla Società e dalle società da essa controllate, non sia complessivamente superiore al limite del 10% del capitale sociale (corrispondente a n. 765.000 azioni ordinarie) di cui all'art. 2357, comma 3, c.c.

3) Informazioni utili ai fini di una compiuta valutazione del rispetto della disposizione prevista dall'art. 2357, comma 3, c.c.

Il capitale sociale di Dmail Group S.p.A. ammonta a euro 15.300.000,00 ed è suddiviso in n. 7.650.000= azioni ordinarie del valore nominale di euro 2,00 cadauna.

Si precisa che, alla data della presente Relazione, Dmail Group S.p.A. detiene n. 103.250 azioni proprie in portafoglio, pari all' 1,35% del capitale sociale, acquistate in forza della autorizzazione conferita dall'Assemblea Ordinaria del 25 gennaio 2005, mentre le società controllate non posseggono azioni della controllante.

Nel corso dell'adunanza assembleare verrà data adeguata informativa nell'eventualità che tra la data della presente Relazione e la data dell'Assemblea Ordinaria, Dmail Group S.p.A., o le società da essa controllate, modificchino il numero di azioni Dmail Group detenute in portafoglio.

Resta inteso che, in qualunque momento, il numero massimo di azioni proprie possedute da Dmail Group S.p.A. non dovrà mai superare il limite del 10% del capitale sociale di Dmail Group S.p.A. (corrispondente a n. 765.000 azioni ordinarie), tenendo anche conto delle azioni che eventualmente dovessero essere possedute da società controllate. A tal fine, verranno approntate procedure idonee a garantire una tempestiva e completa informativa in ordine ai possessi azionari delle società controllate da Dmail Group S.p.A.

4) Durata per la quale l'autorizzazione è richiesta

L'autorizzazione all'acquisto viene richiesta a far data dalla delibera dell'Assemblea ordinaria e per i diciotto mesi successivi, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2357, comma 2, c.c. L'autorizzazione alla disposizione delle azioni proprie viene richiesta senza limiti temporali.

5) Corrispettivo minimo e corrispettivo massimo delle azioni proprie da acquistare

Il Consiglio di Amministrazione propone che il prezzo di acquisto sia non inferiore nel minimo al valore nominale, pari ad euro 2,00, e non superiore nel massimo ad euro 20,00, anche in considerazione dell'andamento del titolo Dmail Group.

6) Modalità attraverso le quali gli acquisti e le alienazioni saranno effettuati

Il Consiglio di Amministrazione propone che gli acquisti vengano effettuati sui mercati regolamentati, secondo modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi, che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita, ai sensi dell'art. 144-*bis*, comma 1, lett. b) del Regolamento Consob 11971/99 ed in modo tale da consentire il rispetto della parità di trattamento degli azionisti come previsto dall'art. 132 del D. Lgs. 58/1998.

Il Consiglio di Amministrazione propone inoltre di autorizzare l'utilizzo, ai sensi dell'art. 2357-*ter* c.c., in qualsiasi momento, in tutto o in parte, delle azioni acquistate in base alla presente proposta o comunque già in portafoglio della Società, sia quale corrispettivo di eventuali acquisizioni e/o accordi commerciali (come precisato al precedente punto 1), sia mediante alienazioni delle stesse in borsa, ai blocchi o altrimenti fuori borsa, attribuendo altresì al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato, anche disgiuntamente, il potere di stabilire, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari, i termini, le modalità e le condizioni dell'atto di disposizione delle azioni proprie che ritenga più opportuni, fermo restando che il prezzo o valore unitario attribuito alle stesse non dovrà essere inferiore alla media aritmetica dei prezzi di riferimento registrati dalle azioni ordinarie Dmail Group S.p.A. sul mercato MTAX organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nei trenta giorni antecedenti ogni singola operazione.

Si precisa che l'autorizzazione alla disposizione di azioni proprie di cui alla presente proposta dovrà intendersi rilasciata anche con riferimento alle azioni proprie già possedute da Dmail Group S.p.A. alla data della delibera assembleare autorizzativa.

Le operazioni di disposizione delle azioni proprie in portafoglio verranno effettuate nel rispetto della normativa legislativa e regolamentare vigente in tema di esecuzione delle negoziazioni sui titoli quotati.

7) Strumentalità dell'operazione alla riduzione del Capitale Sociale

L'acquisto di azioni proprie che si chiede di autorizzare non è strumentale alla riduzione del capitale sociale.

* * *

Signori Azionisti,

in considerazione di quanto sopra esposto, Vi invitiamo ad adottare le seguenti deliberazioni:

“L’Assemblea Ordinaria di Dmail Group S.p.A., vista e approvata la Relazione del Consiglio di Amministrazione,

delibera

1. di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell’art. 2357 del codice civile, l’acquisto, in una o più volte, per un periodo di diciotto mesi a far data dalla presente deliberazione, di azioni ordinarie della Società, fino ad un numero massimo che, tenuto conto delle azioni ordinarie Dmail Group di volta in volta detenute in portafoglio dalla Società e dalle società da essa controllate, non sia complessivamente superiore al limite del 10% del capitale sociale (corrispondente a n. 765.000 azioni ordinarie), ad un corrispettivo unitario non inferiore nel minimo al valore nominale, pari ad euro 2,00, e non superiore nel massimo ad euro 20,00, anche in considerazione dell’andamento del titolo Dmail Group. In qualunque momento il numero massimo delle azioni proprie possedute in esecuzione della presente delibera non dovrà comunque superare la decima parte del capitale sociale, tenuto conto anche delle azioni della Società eventualmente possedute da società controllate;
2. di dare mandato al Consiglio di Amministrazione, e per esso al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all’Amministratore Delegato, anche disgiuntamente, di procedere all’acquisto delle azioni alle condizioni sopra esposte, con la gradualità ritenuta opportuna nell’interesse della Società, secondo quanto consentito dalla vigente normativa e così sui mercati regolamentati secondo modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi, che non consentano l’abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita, ai sensi dell’art. 144-*bis*, comma 1, lett. b) del Regolamento Consob 11971/99, e che consentano il rispetto della parità di trattamento degli azionisti, ai sensi di quanto previsto dall’art. 132 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, conferendo altresì al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all’Amministratore Delegato, anche disgiuntamente, il potere di nominare procuratori speciali per l’esecuzione delle operazioni di acquisto di cui alla presente delibera nonché di ogni altra formalità alle stesse relativa;
3. di disporre, ai sensi di legge, che tale acquisto sia contenuto entro i limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall’ultimo bilancio regolarmente approvato e che - ai sensi dell’art. 2357-*ter*, ultimo comma del codice civile - una riserva indisponibile, pari all’importo delle azioni proprie iscritto all’attivo di bilancio, sia costituita e mantenuta finché le azioni proprie medesime non siano trasferite o annullate;

4. di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, e per esso il Presidente del Consiglio di Amministrazione e l'Amministratore Delegato, anche disgiuntamente, affinché, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357-ter del codice civile, possano disporre, in qualsiasi momento, in tutto o in parte, in una o più volte, anche prima di aver esaurito gli acquisti, delle azioni proprie acquistate in base alla presente delibera, o comunque già in portafoglio della Società, sia quale corrispettivo di eventuali acquisizioni e/o accordi commerciali per eventuali acquisizioni e/o accordi commerciali rientranti nel quadro della politica di investimenti della Società, sia mediante alienazioni delle stesse in borsa, ai blocchi o altrimenti fuori borsa, attribuendo altresì al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato il potere di stabilire, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari, i termini, le modalità e le condizioni dell'atto di disposizione delle azioni proprie che ritenga più opportuni, con facoltà di nominare procuratori speciali per l'esecuzione degli atti di disposizione di cui alla presente delibera nonché di ogni altra formalità agli stessi relativa, fermo restando che il prezzo o valore unitario attribuito alle stesse non dovrà essere inferiore alla media aritmetica dei prezzi di riferimento registrati dalle azioni ordinarie Dmail Group S.p.A. sul mercato MTAX organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nei trenta giorni antecedenti ogni singola operazione.

L'autorizzazione di cui al presente punto è accordata senza limiti temporali.”

Milano, 27 marzo 2006

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Adrio Maria de Carolis